



Mostra degli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Roma.  
Sala Colleoni 9-21 Aprile 2018. Vernissage 9-4-18, ore 17.00 – 20.00.  
A cura di Chiara Passa, sinossi di Giulia Caruso.

Il termine *meme* è usato per la prima volta dal biologo Richard Dawkins in un suo saggio del 1976 intitolato “Il gene egoista”; questo si basa sul paradigma che esiste tra evoluzione genetica ed evoluzione culturale dell'umanità. Il gene descritto da Dawkins è un moltiplicatore d'informazioni che garantisce l'evoluzione di ogni specie. Quindi, possiamo dire che il *meme* è una particella di informazione culturale che si può diffondere più o meno rapidamente nella nostra odierna esistenza, al pari di una informazione virale.

A differenza dei *meme* di Dawkins che si modificano in modo istintivo, i *meme* artistici che prendono vita nella rete Internet sono modificati e diffusi in modo consapevole e volontario, con il fine ultimo di diventare virali. Attenzione però: non è sempre vero che i *meme* sono creati soprattutto per essere divertenti; la *meme-art* è sempre più un fenomeno culturale e d'informazione intenzionalmente impegnato. Adoperati soprattutto dalle giovani generazioni e attraverso gli internauti, i *meme* diventano strumenti sociali che veicolano idee condivise e aiutano a comprendere importanti questioni politiche e sociali.

Sarebbe superficiale quindi sottovalutare il loro potere semantico limitandoci a pensare che i *meme* siano un semplice fenomeno di Internet. I *meme* oggi tengono accesa la mente culturale della rete, portandola nel mondo dell'Arte Contemporanea; proprio come si prefigge di fare “MEMENTO – Internet semper”, mostra degli studenti dell'Accademia di belle arti di Roma ad elogio della cultura della rete e le sue pratiche ‘lecite’ come: *plagiarismo, détournement, copyleft e remix*, atte a generare continue variazioni nelle immagini di opere d'arte, creando significati antagonistici o antitetici rispetto alle immagini originali non più, o vagamente, riconoscibili.

E se finora abbiamo visto *meme* artistici prettamente sotto forma di *Gif*, in “MEMENTO – Internet semper” il concetto di *meme* è espanso e adoperato anche per la creazione di sculture fabbricate digitalmente ovvero, stampate in 3D e per la realizzazione di video interattivi fruibili *online* che cambiano l'approccio ai concetti lineari di spazio e tempo.

Il risultato? Oltre le trenta *Gif* esposte, in mostra vi sono anche sette sculture *meme* provocative che speculano sull'odierna condizione spazio-temporale, condizione che viviamo sempre più diluita tra

reale e virtuale. E ventisette *video-meme* che si muovono sensibilmente tra narrazione esilarante e intrattenimento, generando slittamenti percettivi di senso imprevisti. Attraverso racconti imprevedibili, fatti di click senza alcun ordine, la struttura delle storie nei *video-meme*, non procede mai secondo una linea retta. Viceversa, all'improvviso può invertire l'ordine cronologico dei fatti narrati, generando nei video ad esempio due inizi e tre finali o *loop* narrativi senza alcuna fine.

Chiara Passa

**“MEMEnto - Internet semper”** Sala Colleoni, Accademia di Belle Arti, via Ripetta 222 Roma.

Orari mostra: lunedì-sabato 10-18. Dal 9 al 21 aprile 2018. La mostra sarà visibile anche online da aprile:

<http://mementointernetsemperaba.altervista.org/> e sui social: Twitter: @MementoSemper Instagram

@mementointernetsemper Facebook: MEMEnto Internet Semper

Il catalogo e-book sarà disponibile dal 9 Aprile <http://www.chiarapassa.it/memento-catalogo.pdf>

Per maggiori informazioni: Chiara Passa [chiarapassa@gmail.com](mailto:chiarapassa@gmail.com)

• **accademia**  
• **di belle arti**  
**di roma**